

Anche il segretario generale di Assaeroporti al confronto di venerdì promosso dalla società di gestione dello scalo

Meeting a Ronchi dedicato all'Università dell'aeronautica

RONCHI «Università di Udine, Ronchi dei Legionari e aeroporto: un'ipotesi intrigante». Sarà attorno a questo argomento che si confronteranno, venerdì 23 novembre, il rettore dell'ateneo friulano, Furio Honsell e il sindaco di Ronchi dei Legionari, Roberto Fontanot. Saranno loro ad aprire il convegno promosso dalla società di gestione dello scalo ronchese, alla sala convegni «Filippo Zappata», su «Safety management system, fondamento giuridico e realtà operativa». All'iniziativa saranno presenti, tra gli altri, il segretario generale di

Assaeroporti, Fabrizio Fabrizi, e il presidente dell'Agenzia nazionale sicurezza volo, Bruno Franchi. Si concretizza così l'idea cullata dalla stessa amministrazione comunale di realizzare in città un polo universitario destinato alla ricerca e all'innovazione nel campo avionico e aeronautico. Un'idea già discussa coi vertici dell'ateneo udinese e che ha dato vita alla costruzione di un dossier dedicato all'innovazione tecnologica e alle ipotesi per la nascita della facoltà di ingegneria aeronautica a Ronchi. La posizione strategica della città rispetto al territorio re-

gionale, ma anche altri elementi come la presenza di reti infrastrutturali nel campo dei trasporti e la tradizione nel settore dell'industria aeronautica, fanno sì che si possa attribuire al territorio una vocazione specifica tale da formare un distretto produttivo collegato al polo scientifico.

E si è pensato già ai possibili siti nei quali rendere concreta l'idea. Una prestigiosa collocazione è ipotizzabile con la realizzazione della sede principale dell'istituto a villa San Carlo, in piazza Unità. L'attigua area contraddistinta dai fabbricati già di proprietà del Con-

sorzio agrario, in via Mazzini, potrebbe poi formare una moderna cittadella universitaria che s'inserirebbe nel contesto urbano ronchese. Ulteriori spazi potrebbero essere reperiti con l'utilizzo dei capannoni dell'ex stabilimento Meteor, a Vermegliano, oggetto di un ampio recupero. Si parla anche dello stabilimento di Galileo Avionica, che potrebbe dar luogo a un rapporto sinergico tra attività di formazione e produzione, e dell'ex «Villaggio azzurro» dell'aeronautica militare, accanto all'aeroporto. I primi contatti sono avvenuti nei mesi scorsi con l'ateneo friu-

lano e l'obiettivo è di aprire in città la facoltà di ingegneria aeronautica, anche quale naturale prosecuzione dell'attività didattica del Malignani di Udine. «La nostra città – spiega l'assessore all'Urbanistica, Sara Bragato – è un'area ad elevata concentrazione e dinamica dello sviluppo, sia per quanto riguarda il settore dell'intermodalità, sia per il settore della produzione tecnologica avionica e dell'elettronica. È naturale che si pensi di sfruttare questa peculiarità per offrire anche nuove occasioni di impiego per i giovani».

lu. pe.